

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2024, n. 908

Preso d'atto e approvazione del documento finale elaborato dal Gruppo di Lavoro sulla Formazione in ambito Medicina di Genere.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e dalla titolare E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R." e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visto:

- l'art. 3 della Legge n. 3 dell'11 gennaio 2018, con il quale si è delegato il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, a predisporre, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute del 13 giugno 2019, con cui viene adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 30 maggio 2018.

Considerato che:

- Con deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 15 settembre 2021 è stato istituito il Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere", al fine di favorire la cultura e promuovere l'approccio di genere in sanità;
- con la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 1445/2021 si è stabilito che il tavolo tecnico regionale, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla Legge n. 3/2018, supportasse le attività del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti", rispetto all'attuazione della predetta legge ed in particolare a:
 - definizione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane, che tenga conto delle differenze derivanti dal genere per garantire la prevenzione, la diagnosi e la cura di ogni persona in base al proprio sesso/genere;
 - promozione e sostegno dell'insegnamento della Medicina di Genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;
 - diffusione e conoscenza pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere;

- Con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, n. 297 dell'8 novembre 2021 sono stati nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale, nonché ulteriori componenti dello stesso;

Considerato altresì che con deliberazione di Giunta regionale n. 1558 del 13/11/2023 sono stati definiti e assegnati gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il biennio 2023 -2024, tra cui emerge nella macro area "Medicina di Genere" l'obiettivo "previsione obbligo formativo in medicina di genere" per gli operatori sanitari, da raggiungere nell'anno 2024 mediante l'organizzazione di corsi formativi.

Preso atto che il Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere" ha elaborato un documento che contiene una serie di azioni per l'applicazione di un approccio genere-specifico nell'area d'intervento prevista dal Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere, attraverso la collaborazione tra Società scientifiche, Ordini Professionali e Istituzioni universitarie, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante quanto innanzi, si propone di prendere atto ed approvare, il documento finale elaborato dal Gruppo di Lavoro sulla Formazione in ambito Medicina di Genere di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso quale atto di indirizzo, al fine di consentire alle direzioni generali delle Aziende ed Enti dell'SSR, di adottare gli adempimenti conseguenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo gestionale annuale della macro area "Medicina di Genere", di cui alla deliberazione succitata n. 1558 del 13/11/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto e approvare il documento finale elaborato dal Gruppo di Lavoro sulla Formazione in ambito Medicina di Genere di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso quale atto di indirizzo, al fine di consentire alle direzioni generali delle Aziende ed Enti SSR, di adottare gli adempimenti conseguenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo gestionale annuale della macro area "Medicina di Genere", di cui alla deliberazione succitata n. 1558 del 13/11/2023;
3. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di notificare, per il tramite del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, il presente provvedimento alle Aziende ed Enti SSR;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA

Giovanna BRUNO

LA TITOLARE E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R."

Milena DELL'ACCANTERA

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

Il Presidente della Giunta regionale

Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;
-

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto e approvare il documento finale elaborato dal Gruppo di Lavoro sulla Formazione in ambito Medicina di Genere di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso quale atto di indirizzo, al fine di consentire alle direzioni generali delle Aziende ed Enti SSR, di adottare gli adempimenti conseguenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo gestionale annuale della macro area "Medicina di Genere", di cui alla deliberazione succitata n. 1558 del 13/11/2023;
3. di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di notificare, per il tramite del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, il presente provvedimento alle Aziende ed Enti SSR;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



SGO/DEL/2024/00060
Allegato A)

Documento finale elaborato dal Gruppo di Lavoro sulla Formazione in ambito Medicina di Genere

Sommario

INTRODUZIONE	1
ECM PROGRAMMA BASE	3
ECM PROGRAMMA CORSI MONOTEMATICI	4
PER QUANTO CONCERNE LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN MEDICINA DI GENERE:	5

Introduzione

La Regione Puglia ha istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 1445 del 15 settembre 2021 il Tavolo tecnico regionale “Applicazione e diffusione della Medicina di Genere”, di seguito Tavolo tecnico Medicina di Genere, al fine di favorire la cultura e promuovere l’approccio di genere in sanità, con particolare riguardo alle funzioni previste nella Legge n.3 dell’11 gennaio 2018 e nel Decreto del Ministero della Salute del 13 giugno 2019 (Piano per l’applicazione e la diffusione della medicina di genere, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, della Legge 11 gennaio 2018, n. 3).

Nell’ambito del Tavolo Tecnico Medicina di Genere sono state individuate tre linee di intervento prioritarie: Formazione, Percorsi Clinici e Comunicazione.

La formazione e l’aggiornamento professionale giocano un ruolo fondamentale nell’applicazione e nella diffusione della Medicina di Genere. La necessità che la Medicina di Genere sia inserita o potenziata nei percorsi didattici e formativi è considerata oggi “convincione irrinunciabile e condivisa dalla comunità scientifica.”

È determinante, a tale riguardo, l’individuazione di attività formative che forniscano al personale medico, sanitario, tecnico ed amministrativo un indirizzo coordinato e sostenibile per diffondere la medicina genere-specifica sul territorio regionale e garantire la qualità e l’appropriatezza delle prestazioni erogate dal sistema sanitario regionale.



In ambito sanitario tale formazione si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura in ottica di genere, premessa ineludibile per la personalizzazione della medicina che si focalizza sui determinanti di salute biologici, sociali, economici e culturali.

Per una reale applicazione di un approccio genere-specifico nell'area d'intervento prevista dal Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere (in attuazione dell'art. 3, comma 4, della Legge n.3 dell'11 gennaio 2018, adottato con D.M. dell'11 aprile 2023), il presente documento è strutturato attraverso la previsione di una serie di azioni di seguito elencate che si ritengono auspicabili attraverso la collaborazione tra Società scientifiche, Ordini Professionali e Istituzioni universitarie.

Tra le azioni auspicabili vi è la realizzazione sui siti scientifici, professionali e universitari di aree dedicate ad approfondimenti in materia di Medicina di genere.

I componenti del Gruppo di Lavoro Formazione ritengono necessario avvalersi di:

-Corsi di formazione ECM di differente livello di complessità, svolti secondo le modalità previste dalle norme vigenti (di base e monotematici ad elevato impatto formativo).

Le aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie ed IRCCS dovranno, inoltre, individuare per categoria differenti dai destinatari dei corsi Ecm, lo strumento più adeguato nell'ambito della Formazione continua.

Tali corsi devono preferibilmente prevedere l'utilizzo da parte degli operatori sanitari di strumenti innovativi (tecnologie digitali, biblioteche online, etc).

In tale ottica si configura l'approccio *learner centred* alla formazione poichè permette agli operatori sanitari di trasferire e applicare le conoscenze apprese nelle pratiche professionali al fine di trovare soluzioni a problemi assistenziali reali, fornendo strumenti che garantiscono il coinvolgimento e la partecipazione attiva.

L'adozione di metodologie quali Cooperative Learning, Project Work e Studio di caso, attraverso il confronto e la riflessività critica, favoriranno "l'apprendimento trasformativo" finalizzato alla crescita professionale determinata dalla trasformazione di schemi e *prospettive di significato* inadatti ad affrontare situazioni complesse.

Per raggiungere l'obiettivo di una formazione di qualità, si ritiene inoltre opportuno prediligere nell'organizzazione dei corsi base l'inserimento di una preliminare fase di test che valuti eventuali competenze già in possesso del personale medico sanitario e tecnico amministrativo. I risultati dei test, aggregati e anonimizzati, dovranno essere forniti dall'erogatore dei Corsi alle Aziende sanitarie/ospedaliere/Irccs pubblici e da questi ultimi trasmessi alla Regione Puglia – Dipartimento della salute e del Benessere animale, al fine di ottenere un livello preliminare delle competenze già in possesso degli operatori. Ciascun corso, inoltre, dovrà prevedere nella fase finale un monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di competenze che, analogamente ai test di ingresso sopra citati, dopo essere stato



trattato ai sensi del Gdpr 2026/679 e del Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 201, andrà trasmesso dall'organizzatore del corso all'azienda sanitaria/ospedaliera e per tramite di essa, al Dipartimento della Salute e del Benessere animale.

Ai fini della valutazione degli esiti del processo formativo si dovrà fare riferimento:

1. al livello di apprendimento delle conoscenze e delle competenze
2. alla percezione del percorso formativo da parte dei partecipanti.

I metodi di valutazione dovranno seguire sia l'approccio quantitativo che qualitativo.

Per quanto attiene gli IRCCS, si specifica che ai sensi degli artt. 4, co. 5 e 5, co. 4, della L.R. n. 17/2017, gli obiettivi annuali di salute e funzionamento dei servizi, sono assegnati ai Direttori Generali degli Istituti di Ricovero e Cura Carattere Scientifico del S.S.R. dai rispettivi Consigli di Indirizzo e Verifica. Si suggerisce tuttavia che anche gli Irccs inseriscano nei loro programmi la formazione in Medicina di Genere.

Tanto detto di seguito si formulano le proposte di contenuti relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale per medici, operatori sanitari, tecnici e amministrativi ospedalieri e territoriali di Asl/Aou e, previa valutazione dei rispettivi Consigli di Indirizzo e Verifica, degli Irccs

ECM Programma Base

- Cosa è la medicina di genere: attuali riferimenti legislativi
- Indicatori di genere
- Approccio di genere nella raccolta dei dati sanitari (il ruolo del servizio epidemiologico regionale)
- I percorsi clinici- PDTA
- La farmacologia-tossicologia di genere
- La medicina di genere nei programmi formativi per le professioni sanitarie
- La medicina narrativa: "uno strumento di intervento clinico-assistenziale"
- La medicina di genere nella programmazione sanitaria (cenni sul ruolo dell'ambiente ospedaliero e sul bilancio di genere) e nelle prospettive istituzionali (la medicina e l'agenda di genere nella Regione Puglia)



ECM Programma corsi monotematici

I corsi, da organizzare in una fase successive ai corsi base, sono indirizzati a medici, farmacisti, altri operatori sanitari (ad es. infermieri, psicologi, biologi, fisioterapisti, tecnici ortopedici, assistenti sanitari tecnici radiologia e laboratorio, dietologi etc), personale tecnico amministrativo, dirigenza medica. Ciascuna Azienda sanitaria/ospedaliera potrà scegliere tra i corsi monotematici ai fini di una implementazione e/o valorizzazione delle competenze del personale.

Argomenti

- Cardiopatia ischemica: peculiarità sesso/genere correlate
- Malattie respiratorie e differenze di genere
- Nuovi trend di ricerca genere-correlati nelle patologie muscolo scheletriche
- La rete reumatologica: approccio di genere
- La gastroenterologia nella Medicina di genere
- Lo spettro autistico in età evolutiva
- Oncologia
- Farmacologia di genere
- Raccolta dei dati sanitari in ottica di genere
- La medicina di genere nella programmazione sanitaria: l'influenza dell'ambiente ospedaliero sui risultati clinici
- Medicina generale (di famiglia)
- Impatto della Medicina di Genere sulla spesa sanitaria: risk management e value-based health care
- Ambiente e salute: ruolo dell'inquinamento e differenze di genere
- Ruolo della ricerca in medicina di genere
- La medicina di genere nella professione del Farmacista
- Economia e genere (la redazione del bilancio di genere)
- La medicina di genere nella programmazione sanitaria: impatto sulla spesa sanitaria
- Ruolo della comunicazione e della informazione in medicina di genere
- Il contributo delle medical humanities e della *medicina narrativa* all'identità professionale dell'operatore sanitario (modulo trasversale)



Per quanto concerne la formazione universitaria in Medicina di Genere:

Il Gruppo di Lavoro sulla Formazione, quale linea strategica e obiettivo specifico, propone di sottoporre all'attenzione dei rappresentanti degli Atenei pugliesi e del Ministero dell'Università e della Ricerca, l'opportunità di promuovere e sostenere l'insegnamento della medicina di genere in maniera trasversale tra le singole discipline o settori scientifico-disciplinari nei corsi universitari, come previsto dal Piano Formativo nazionale per la Medicina di Genere, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa. In particolare, si vuol sottoporre alla valutazione l'organizzazione di un corso di 4 CFU comprensivo di moduli, da erogare nei Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia o le Classi delle Lauree Sanitarie, Corsi di studio di Area Biomedica e dell'area delle Scienze Umane, preparato dai docenti degli atenei pugliesi coinvolti ed erogato in contemporanea negli stessi atenei in un medesimo arco temporale, identificando così la "settimana pugliese della medicina di genere". Un approccio simile ma specifico potrebbe essere utilizzato per la formazione dei professionisti iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria (D.I.68/2015 e D.I.716/2016) e al corso di formazione specifica in medicina generale nonché gli studenti dei dottorati di ricerca.

Inoltre si ritiene possa essere utile sottoporre all'attenzione delle Università pugliesi l'attivazione, nell'ambito della propria autonomia e in collaborazione dei principali Ordini professionali della regione Puglia, di master interuniversitari di primo livello e secondo livello, entrambi interuniversitari, per garantire una capillare realizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti anche al personale operante nel sistema sanitario regionale, inclusi i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Gli operatori sanitari saranno, così, resi competenti in ordine all'impatto del sesso e del genere su salute e malattie, differenti scelte terapeutiche e benessere psicofisico, per garantire l'appropriatezza e l'equità delle cure, un'efficace attività di prevenzione, il contrasto alle disuguaglianze e la prevenzione e/o riduzione degli errori sanitari.

Al fine di migliorare la comunicazione fra operatore sanitario e paziente, analogamente a quanto previsto per i corsi base ECM, sarebbe auspicabile la predisposizione di interventi formativi inerenti le diverse funzioni del dispositivo narrativo (informativo, educativo, motivazionale, di affiancamento nelle decisioni, di sostegno nel percorso di cura) integrando così la EBM (Evidence Based Medicine) con la NBM (Narrative Based Medicine).

Ai fini della promozione della conoscenza della Medicina di Genere si sottolinea l'utilità di collaborazioni tra aziende sanitarie pugliesi, Osservatorio ministeriale sulla medicina di genere, Società Scientifiche e Ordini Professionali, con la creazione di gruppi di studio in tema di medicina genere-specifica, che abbiano l'obiettivo di promuovere la conoscenza sulle differenze di genere in ambito sanitario e, dunque, trasferire nelle proprie attività ed esperienze professionali, le competenze maturate nel percorso di formazione.



Si dà atto, infine, che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1558 del 13/11/2023

la Regione Puglia ha indicato tra gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per l'anno 2024, nell'ambito della macro area Medicina di Genere, **la previsione dell'obbligo formativo in Medicina di Genere per gli operatori sanitari.**

Si invitano pertanto Asl e AOU, in coerenza con quanto stabilito, ad adottare gli indirizzi contenuti nel presente documento in materia di formazione in Medicina di Genere.

Il documento finale è stato elaborato dai componenti del gruppo di lavoro Formazione ed in particolare con i contributi di Anna Maria Moretti, Franco Lavalle, Angelamaria De Feo, Gilda Cinnella, Alessandro Dell'Erba, Alessandra Foglianese, Mariapia Foschino, Nicola Laforgia, Luigia Trabace, Giovanna Bruno.